Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 209**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 12 settembre 1949** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 12, al Palazzo del Quirinale, S. E. il sig. Zenel Hamiti il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Albania in Italia.

Roma, addì 5 settembre 1949

(3704)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 giugno 1949, n. 605.

Composizione della Commissione permanente incaricata di dirigere il lavoro di revisione toponomastica della Carta d'Italia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La Commissione permanente incaricata di dirigere il lavoro per la revisione toponomastica della Carta d'Italia, di cui al regio decreto 5 marzo 1911 e successive modificazioni, è composta come segue:

Presidente:

il direttore dell'Istituto geografico militare.

Membri:

il presidente del Comitato nazionale per la geografia del Consiglio nazionale delle ricerche od un suo delegato;

il direttore dell'Istituto idrografico della marina od un suo delegato;

il presidente del Touring Club Italiano od un suo delegato;

il presidente del Comitato scientifico del Club Alpino Italiano od un suo delegato;

il presidente della Società geografica italiana od un suo delegato;

un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

un rappresentante del Ministero dell'interno.

Per la parte che riguarda la loro regione o provincia:

a) il presidente della Giunta provinciale di Bolzano od un suo delegato;

b) il presidente della Giunta provinciale di Trento od un suo delegato;

c) il capo dell'Amministrazione provinciale di Gorizia od un suo delegato;

d) il capo dell'Amministrazione provinciale di Udine od un suo delegato;

e) il presidente della Giunta regionale per la Valle d'Aosta od un suo delegato;

f) un rappresentante della Deputazione regionale di storia patria;

g) i direttori degli Istituti di geografia delle università o loro delegati;

h) i direttori di Centri studi regionali o loro delegati.

Segretario:

un funzionario od un ufficiale dell'Istituto geografico militare, di grado non superiore al settimo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SCELBA — PELLA — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 9 luglio 1949, n. 606.

Valutazione del servizio prestato in Africa orientale italiana, ai fini dei concorsi delle ricevitorie postali e telegrafiche della Repubblica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Nei concorsi delle ricevitorie postali e telegrafiche che saranno banditi successivamente all'entrata in vigore della presente legge, il servizio prestato in qualità di dirigente negli uffici dell'Africa orientale italiana, non retti da personale di ruolo, e l'eventuale periodo di prigionia sono considerati, a tutti gli effetti, alla stregua del servizio di gerente prestato nelle ricevitorie della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — JERVOLINO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* GRASSI

LEGGE 29 luglio 1949, n. 607.
Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Angelo Jachino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' data facoltà al Ministro per la difesa di collocare, a domanda, in posizione ausiliaria l'ammiraglio d'armata in servizio permanente effettivo Angelo Jachino, al quale in tal caso viene conservato *ad personam* il trattamento economico di attività del grado fino al raggiungimento del limite di età prescritto dalla tabella n. 8 annessa alla legge 6 giugno 1935, n. 1404.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 29 luglio 1949, n. 608.
Composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'art. 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, concernente il riordinamento del sistema e delle modalità di concessione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici ed al personale tecnico civile dei chimici, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745, è sostituito dal seguente:

« Art. 6. — Competente a formulare al Ministro per la difesa le motivate proposte di assegnazione dei premi o dei compensi speciali contemplati dal presente decreto, sarà una Commissione composta di un generale di Corpo d'armata, designato dal Ministro, che la presiede, dell'ispettore dell'Arma di artiglieria, del direttore generale di artiglieria e del maggiore generale del servizio tecnico di artiglieria, oppure dell'ispettore dell'Arma del genio e del direttore generale del genio, oppure dell'ispettore generale della motorizzazione e del maggiore generale del servizio tecnico della motorizzazione, a seconda della specialità cui appartengono coloro ai quali le proposte di assegnazione si riferiscono.

« A parità di voti prevarrà il voto del presidente ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 21 agosto 1949, n. 609.
Modificazione all'art. 1, comma terzo, della legge 3 aprile 1926, n. 686, sulla competenza dell'autorità giudiziaria a disporre il pagamento delle indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai fini del pagamento delle indennità di espropriazione, il limite di L. 2500, fissato nel comma terzo dell'art. 1 della legge 3 aprile 1926, n. 686, è elevato a L. 50.000.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 agosto 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 21 agosto 1949, n. 610.
Norme di attuazione dell'Accordo italo-egiziano 10 settembre 1946, approvato con legge 16 maggio 1947, n. 512.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le somme liquide, prelevate dal Governo egiziano sui beni dei cittadini italiani residenti in Egitto durante la gestione di sequestro dei beni stessi, sono a carico del Governo italiano il quale provvederà al pagamento agli aventi diritto in applicazione dell'art. 2 dell'Accordo italo-egiziano del 10 settembre 1946, approvato e reso esecutivo con legge 16 maggio 1947, n. 512, e dagli scambi di note effettuati al Cairo fra l'Italia e l'Egitto il 25 settembre 1947 e il 10 marzo 1948, resi esecutivi col decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 227.

Art. 2.

Le domande degli aventi diritto, contenenti le loro generalità e residenza, i titoli e l'entità del credito, e menzione di eventuali acconti percepiti, debbono essere dirette al Ministero del tesoro in Roma o all'Ufficio del tesoro presso la Legazione d'Italia al Cairo, entro il termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge per i residenti in Italia e di mesi sei per i residenti all'estero. Restano valide le domande e le documentazioni già presentate.

Art. 3.

Il pagamento sarà effettuato in Italia in lire italiane, applicando il cambio ufficiale in vigore per il mese di aprile 1948 decurtato del 3 per cento per diritti e spese. Nei limiti delle disponibilità del Tesoro italiano in lire egiziane il pagamento potrà essere effettuato in detta valuta, esclusivamente a favore degli aventi diritto residenti in Egitto, dietro esplicita richiesta degli interessati.

Art. 4.

Con decreto del Presidente della Repubblica saranno stabilite le norme di attuazione della presente legge.

Art. 5.

Gli oneri relativi alla presente legge fanno carico, per l'esercizio finanziario 1947-48, al capitolo 347-*quater* (Rendiconto Ministero del tesoro, parte straordinaria, spese diverse) e, per l'esercizio 1948-49, al capitolo 547-*bis*.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 agosto 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caradogna » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 14 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo, denominato « Caradogna » di pertinenza, come dagli atti, di Gagliardi Pietro di Vincenzo e riportato sul catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Gagliardi Pietro di Vincenzo, partita 299, foglio di mappa 24, particella 24, per la superficie di Ha. 1.54.56 e con l'imponibile di L. 185,47.

Detto fondo confina con la strada provinciale Capua-Castelvolturno, con le proprietà Ciccarelli Evelina fu Nicola, Buonocore Anna e Filomena sorelle fu Pasquale, Gagliardi Alfonsina ed altri fu Vincenzo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Caradogna » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 16.000 (sedicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 239. — GIORDANI

(3634)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Sanucello » sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 14 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo, denominato « Sanucello », riportato nel catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa a Liccardo-Tessitore Emilia, ved. Eboli, e Matilde maritata Sosso, sorelle fu Biagio, partita 235, foglio di mappa 17, particelle 8, 11, foglio di mappa 18, particella 1, per la superficie di Ha. 2.93.59, e con l'imponibile di L. 521,31.

Detto fondo confina con la strada vicinale Vecchia dei Fieni, con la strada vicinale Parrocchia, con la proprietà Diana Giuseppe ed altri fu Domenico, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Sanucello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 36.000 (trentaseimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 235. — GIORDANI

(3630)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1949.

Trasferimento del comune di Aquara dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Sant'Angelo Fasanella a quello di Roccadaspide.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alle Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio del registro di Sant'Angelo Fasanella al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Aquara un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Roccadaspide;

Decreta:

Il comune di Aquara viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Sant'Angelo Fasanella per essere aggregato alla circoscrizione del corrispondente ufficio di Roccadaspide.

Roma, addì 20 giugno 1949

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1949
Registro Finanze n. 11, foglio n. 123. — LESEN

(3656)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1949.

Determinazione del tasso d'interesse per i mutui da concedersi dalla Direzione generale degli istituti di previdenza.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico 2 gennaio 1913, n. 453;

Visto il regio decreto-legge 10 novembre 1932, n. 1467;

Visto il decreto legislativo 21 gennaio 1948, n. 20;

Vista la deliberazione 14 maggio 1949 del Consiglio di amministrazione della Direzione generale degli istituti di previdenza relativa alla fissazione dei tassi di interesse da praticare sui mutui da concedersi da parte degli Istituti medesimi;

Vista la deliberazione della Commissione di vigilanza sugli Istituti di previdenza adottata nella seduta del 10 giugno 1949;

Decreta:

Il saggio di interesse sui finanziamenti, che gli Istituti di previdenza faranno sui fondi propri, viene determinato come segue:

1) Nella misura del 7 per cento in ragione di anno:

a) per i mutui da concedersi per costruzioni edilizie, con applicazione di tale saggio anche per i mutui già concessi per il medesimo scopo;

b) per i mutui a favore dei Comuni, delle Provincie e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza diretti al risanamento di bilancio o ad opere indilazionabili di pubblica utilità.

2) Nella misura del 7,50 per cento in ragione di anno, per tutti gli altri mutui.

La fissazione nella misura dell'interesse di cui al presente decreto non è applicabile per i mutui già concessi riguardati da appositi provvedimenti legislativi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1949

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1949
Registro Cassa depos. e prestiti n. 27, foglio n. 162. — PETROCELLI

(3639)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti del piano di ricostruzione dell'abitato di Benevento

Con decreto Ministeriale 31 agosto 1949, n. 2391, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, sono state approvate le varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Benevento, vistate in tre planimetrie in scala 1:500.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine fissato dal decreto di approvazione del piano originario.

(3659)

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di San Pietro Avellana (Campobasso)

Con decreto Ministeriale 31 agosto 1949, n. 2940/2899, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di San Pietro Avellana (Campobasso), vistato in 2 planimetrie in iscala 1:1000, con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

(3660)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia del comune di Portoferraio.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 29 agosto 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 22 sita nella *spiaggia di Portoferraio facente parte del mappale riportato* in catasto al foglio n. 6, particella n. 54, del comune di Portoferraio.

(3661)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia di Porto Corsini (Ravenna).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 17 agosto 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 27.200 sita nella spiaggia di Porto Corsini facente parte dei mappali nn. 206, 208, 262, 336 riportati in catasto al foglio n. 1 del comune di Ravenna.

(3662)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Argenta (Ferrara)

Per il periodo 14 agosto 1949-13 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Argenta (Ferrara), della estensione di ettari 429 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada Colombarina, proprietà Benassi, Guidorzi e Maccagnani;

ad *est*: scolo Parata;

a *sud*: ferrovia Ferrara-Rimini;

ad *ovest*: fossa Travasona.

(3647)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Roverbella (Mantova)

Per il periodo 14 agosto 1949-13 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Roverbella (Mantova), della estesione di ettari 319 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di *ripopolamento* e cattura.

Confini:

a *nord*: strada comunale delle Sei Vie e strada vicinale Bergamasca;

ad *est*: canali di irrigazione;

a *sud*: strada comunale Roverbella-Pozzolo;

a *ovest*: strada comunale Casone e strada provinciale Roverbella-Valeggio.

(3643)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Pradalunga (Bergamo)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Bergamo, dell'estensione di ettari 92 circa, compresa nel *comune di Pradalunga, delimitata* dai seguenti confini:

a *nord*: spartiacque monte Misma seguendo il confine comunale del comune di Albino-Pradalunga;

ad *est*: spartiacque seguendo la cresta est come da confine col comune di Cenate;

a *sud*: sentiero alto per le stalle di cura sino all'incrocio con la valle Mos, da cui scende seguendo il bosco [illegible] fino alla valle dei « Prigionieri »;

ad *ovest*: dalla valle dei Prigionieri fino a congiungersi con lo spartiacque del versante nord.

(3650)

Ampliamento della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fidenza (Parma)

La zona di ripopolamento e cattura di Fidenza (Parma), di cui ai decreti Ministeriali 8 luglio 1939, 15 maggio 1942, *1° ottobre 1946 e 3 luglio 1948, dell'estensione di ettari 300*, viene ampliata su fondi contigui dell'estensione di ettari 350.

La zona stessa assume, pertanto, una superficie di ettari 650 e resta così delimitata

ad *est*: strada di Tabiano, dallo sbocco della strada di Lodesana in località Cabriolo, fino alla diramazione per Bargone; strada di Bargone fino a località Gozzano;

ad *ovest*: strada del Montauro dal quadrivio Lodesana a casa Pizzi;

a *sud*: regioni Romanini, Davigni, Orlandi, Verderi, Cassi Borella, Rossini;

a *nord*: dal quadrivio strada Lodesana fino allo sbocco sulla strada di Tabiano.

(3640)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

73ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1949, alle ore 10, in Roma, via Goito n. 1, presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 75ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in dipendenza delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 settembre 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3624)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria generale del concorso per titoli a dieci posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 29 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1947, registro n. 2, foglio n. 257, col quale fu indetto un concorso per titoli a dieci posti di inserviente in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1948, registro n. 10, foglio n. 376, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 23 novembre 1948, con il quale furono approvate le graduatorie dei vincitori e degli idonei al concorso predetto;

Considerato che a seguito della pubblicazione del precitato decreto sono stati presentati due reclami avverso la graduatoria di cui sopra dai candidati D'Ubaldi Fernando e Sestilli Clavuto, i quali lamentano il mancato riconoscimento a loro favore della qualifica d'invalido di guerra;

Visto il verbale della seduta del Consiglio d'amministrazione per il personale subalterno dell'Amministrazione centrale del tesoro in data 16 maggio 1949;

Ritenuto che i ricorsi sono fondati in quanto che i candidati D'Ubaldi e Sestilli sono effettivamente in possesso della qualifica d'invalido di guerra, come risulta dai modelli 69 rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, rispettivamente in data 28 maggio 1947 e 22 febbraio 1946 e presentati al concorso a sessantotto posti d'inservienti in prova nel Ministero e nelle Intendenze di finanza (decreto Ministeriale 8 aprile 1947);

Decreta:

Art. 1.

Il ricorso presentato dai candidati D'Ubaldi Fernando e Sestilli Clavuto, avverso la graduatoria degli idonei a dieci posti di inserviente in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del tesoro, è stato accolto.

Art. 2.

La graduatoria degli idonei del concorso per titoli a dieci posti di inserviente in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del tesoro, già approvata con decreto Ministeriale 5 giugno 1948, è modificata come segue:

1) Colaiacomo Arnaldo, punti 90,06, impiegato non di ruolo;
2) Soldano Giuseppe, punti 88,94, combattente, impiegato non di ruolo;
3) Ceccarini Fernando, punti 83,60, invalido di guerra, impiegato non di ruolo;
4) Rossi Antonio, punti 83,30, combattente, impiegato non di ruolo;
5) Sciamanna Angelo, punti 83,10, invalido di guerra, impiegato non di ruolo;
6) Caldizzi Raffaele, punti 83,10, combattente, croce di guerra, impiegato non di ruolo;
7) Amici Alfredo, punti 83,10, combattente, ammogliato, impiegato non di ruolo;
8) Longini Guido, punti 83,10, combattente, celibe, impiegato non di ruolo;
9) Mastrogiacomo Francesco, punti 83,10, ammogliato con tre figli, impiegato non di ruolo;
10) Granato Ilario, punti 82,22, impiegato non di ruolo, combattente;
11) Veneziano Giuseppe, punti 81,82, impiegato non di ruolo;
12) Pasquariello Antonio, punti 81,74, invalido, impiegato non di ruolo;
13) Bucci Italo, punti 81,10, invalido di guerra;
14) Paggi Giacomo, punti 80,22, impiegato non di ruolo;
15) Valenti Guglielmo, punti 79,90, impiegato non di ruolo, ammogliato con un figlio, nato il 20 maggio 1896;
16) Colandrea Antonio, punti 79,90, impiegato non di ruolo, ammogliato con un figlio, nato il 28 gennaio 1906;
17) Viola Oreste, puti 79,86, impiegato non di ruolo;
18) Di Monaco Pasquale, punti 79,58, impiegato non di ruolo;
19) Fuoco Salvatore, punti 79,36, impiegato non di ruolo;
20) Rossi Giuseppe, punti 79,18, impiegato non di ruolo;
21) Taurchini Giuseppe, punti 79,10, invalido di guerra;
22) Pio Antonio, punti 78,94, invalido di guerra;
23) Morgantini Orlando, punti 78,46, impiegato non di ruolo;
24) Cetorelli Pietro, punti 78,22, combattente;
25) Ronchetti Luigi, punti 78,14, combattente, impiegato non di ruolo, ammogliato con due figli;
26) Pugliese Nicola, punti 78,14, combattente, impiegato non di ruolo, nato il 17 marzo 1918;
27) Taschini Giuseppe, punti 78,14, combattente, impiegato non di ruolo, nato il 29 maggio 1919;
28) Lauretti Eugenio, punti 77,90, invalido di guerra;
29) Putzu Giuseppe, punti 77,74, combattente;
30) Capraro Ercole, punti 77,26, combattente;
31) Inches Ferdinando, punti 76,62, invalido di guerra;
32) Raponi Pasquale, punti 76,56, invalido di guerra;
33) Russo Michele, punti 76,22, invalido di guerra;
34) Bartolucci Egidio, punti 76,06, combattente;
35) Genovese Gaetano, punti 76,06, impiegato non di ruolo;
36) Vinciguerra Publio, punti 75,10, combattente;
37) Cristiani Luigi, punti 75,02, combattente;
38) Santamaria Ferraro Nicola, punti 75,02, impiegato non di ruolo;
39) Gobbi Gaetano, punti 74,70, combattente;
40) Toglia Ettore, punti 74,48, combattente;
41) Olivieri Fernando, punti 74,06, combattente;
42) Santoro Gaetano, punti 68,22;
43) Bianchi Umberto, punti 65,50, salariato di ruolo;
44) Petrecca Nicola, punti 63,78, impiegato non di ruolo;
45) Abbomerato Pierino, punti 63,33, invalido di guerra;
46) Troiani Angelo, punti 63,10, combattente, salariato non di ruolo, ammogliato con due figli, nato il 25 dicembre 1898;
47) Lombardo Gaetano, punti 63,10, combattente, salariato non di ruolo, ammogliato con due figli, nato il 31 gennaio 1907;
48) Spadacini Romualdo, punti 63,10, combattente, impiegato non di ruolo, ammogliato con un figlio;
49) Mallozzi Antonio, punti 62,62, impiegato non di ruolo;
50) Deplano Vittorio, punti 62,60, salariato non di ruolo;
51) Felli Sinibaldo, punti 62,54, combattente, impiegato non di ruolo;
52) Salvati Giuseppe, punti 61;
53) Attura Emilio, punti 60,94, combattente, impiegato non di ruolo;
54) Mallozzi Eugenio, punti 60,72, combattente, impiegato non di ruolo;
55) Di Marco Francesco, punti 60,60, combattente, impiegato non di ruolo;
56) Cardella Guglielmo, punti 60,52;
57) Massimiani Mario, punti 60,38, impiegato non di ruolo;
58) Raffaelli Geremia, punti 60,22, combattente, impiegato non di ruolo;
59) Taschini Evangelista, punti 59,64, combattente;
60) Carmicino Giovanni, punti 58,86, impiegato non di ruolo;
61) Pane Vincenzo, punti 58,14, combattente, impiegato non di ruolo;
62) Messina Giovanni, punti 58,06, combattente, impiegato non di ruolo;
63) Marconi Orlando, punti 57,59, combattente, impiegato non di ruolo;
64) Cuciniello Giuseppe, punti 57,52, combattente, impiegato non di ruolo;
65) Strada Cosimo, punti 57,50, impiegato non di ruolo;
66) Russo Salvatore, punti 57,42, combattente, impiegato non di ruolo;
67) Cappè Antonio, punti 57,18, combattente, impiegato non di ruolo;
68) Cernigliaro Salvatore, punti 57,10, combattente, impiegato non di ruolo;
69) Avella Luigi, punti 57,02, combattente, salariato non di ruolo;
70) Mazzeca Giacinto, punti 55,68, invalido di guerra;
71) Provazza Pasquale, punti 55,10, impiegato non di ruolo;
72) Ruggirello Francesco, punti 54,78, impiegato non di ruolo;

73) D'Orta Pietro, punti 54,41, combattente, impiegato non di ruolo;
74) Maso Umberto, punti 54,30, impiegato non di ruolo;
75) Rossi Giuseppe Gabriele, punti 54,06;
76) Indellicato Giuseppe, punti 53,80, combattente;
77) Barbagallo Santo, punti 53,50, combattente, ufficiale di complemento;
78) Gifoni Domenico, punti 53,50, combattente;
79) Sagone Umberto, punti 53, combattente, ammogliato, nato il 15 dicembre 1910;
80) Zuliani Enrico, punti 53, combattente, ammogliato, nato il 14 settembre 1916;
81) Faiella Francesco, punti 53, combattente, ammogliato, nato il 19 dicembre 1920;
82) Santacroce Luigi, punti 53, combattente, celibe, nato il 21 ottobre 1913;
83) Amoroso Ciro, punti 53, combattente, celibe, nato il 14 settembre 1914;
84) Colantuoni Gaetano, punti 53, combattente, celibe, nato il 3 dicembre 1916;
85) Polizzi Alfredo, punti 53, combattente, celibe, nato il 21 marzo 1916;
86) Torchia Vincenzo, punti 53, combattente, celibe, nato il 2 giugno 1916;
87) Ferraiolo Salvatore, punti 53, ammogliato con un figlio;
88) Ballo Giovanni, punti 53, celibe;
89) D'Ubaldi Fernando, punti 52,14, invalido di guerra;
90) Di Lalla Nicola, punti 51,50, invalido di guerra;
91) Badolucco Sebastiano, punti 51,50, invalido, nato il 18 agosto 1922;
92) Leone Adolfo, punti 51,50, orfano di guerra;
93) Cannatella Luigi, punti 51,50, combattente, nato il 16 febbraio 1919;
94) Giulio Cesare Giuseppe, punti 51,50, combattente, nato il 10 ottobre 1923;
95) Talone Mario, punti 51,50, celibe, nato il 13 febbraio 1923;
96) Pedoni Mario, punti 51,50, combattente;
97) Capulli Olivo, punti 51, invalido, ammogliato con due figli, nato il 23 febbraio 1912;
98) Sestili Clavuto, punti 51, invalido, ammogliato con due figli, nato il 23 luglio 1912;
99) D'Annessa Graziano, punti 51, invalido, ammogliato con due figli, nato il 21 ottobre 1917;
100) Tanferna Matteo, punti 51, invalido, ammogliato con un figlio;
101) Tufo Luigi, punti 51, combattente, ammogliato con due figli, orfano di guerra;
102) De Fazio Domenico, punti 51, orfano di guerra, combattente;
103) Duregon Giuseppe, punti 51, orfano di guerra, ammogliato con un figlio;
104) Costolo Giuseppe, punti 51, combattente, croce di guerra, nato il 29 agosto 1913;
105) Angelini Ortensio, punti 51, combattente, croce di guerra, nato il 29 marzo 1917;
106) Altomare Michele, punti 51, combattente, croce di guerra, nato il 30 gennaio 1923;
107) D'Ubaldo Primo, punti 51, combattente, croce di guerra, nato il 13 gennaio 1924;
108) Albano Erasmo, punti 51, combattente, ammogliato con tre figli;
109) Bitetto Alfonso, punti 51, combattente, ammogliato con due figli, nato l'8 aprile 1906;
110) Morabito Giuseppe, punti 51, combattente, ammogliato con due figli, nato il 18 febbraio 1908;
111) Monticciolo Sebastiano, punti 51, combattente, ammogliato con due figli, nato il 21 ottobre 1910;
112) Cordova Domenico, punti 51, combattente, ammogliato con due figli, nato il 1° marzo 1923;
113) Gasparri Antonio, punti 51, combattente, ammogliato con un figlio, nato il 13 novembre 1907;
114) Melara Francesco, punti 51, combattente, ammogliato con un figlio, nato il 6 novembre 1913;
115) Cusieri Giuseppe, punti 51, combattente, ammogliato con un figlio, nato il 27 ottobre 1914;
116) Mengucci Gino, punti 51, combattente, ammogliato con un figlio, nato il 28 agosto 1920;
117) Gori Enzo, punti 51, combattente, ammogliato;
118) De Santis Umberto, punti 51, combattente, nato il 26 aprile 1913;
119) Bruni G. Battista, punti 51, combattente, nato il 16 agosto 1913;
120) Schiavottiello Giuseppe, punti 51, combattente, nato il 6 giugno 1914;
121) Testa Pietro, punti 51, combattente, nato il 20 febbraio 1915;
122) Riccardelli Antonio, punti 51, reduce prigionia, nato il 9 agosto 1916;
123) Di Curzio Rinaldo, punti 51, combattente, nato il 2 aprile 1918;
124) Mellini Tarquinio, punti 51, combattente, nato l'11 maggio 1918;
125) Esposto Fausto, punti 51, combattente, nato il 1° luglio 1918;
126) Solito Ciro, punti 51, combattente, nato il 5 luglio 1918;
127) Sciangula Giuseppe, punti 51, combattente, nato il 12 marzo 1919;
128) Petrera Leonardo, punti 51, combattente, nato l'8 maggio 1920;
129) Valori Vittorio, punti 51, combattente, nato l'11 luglio 1920;
130) Accurso Tagano Michele, punti 51, combattente, nato il 2 gennaio 1921;
131) Prati Franco, punti 51, combattente, nato il 4 novembre 1921;
132) Rossetti Vincenzo, punti 51, combattente, nato il 16 maggio 1923;
133) Zappalà Vincenzo, punti 51, combattente, nato il 16 novembre 1924;
134) Giardino Federico, punti 51, combattente, nato l'11 dicembre 1924;
135) Tringali Trento, punti 51, ammogliato con tre figli;
136) Santamaria Salvatore, punti 51, ammogliato con due figli;
137) Pausillo Angelo, punti 51, ammogliato con un figlio, nato il 27 marzo 1913;
138) Montano Buono, punti 51, ammogliato con un figlio, nato il 17 gennaio 1917;
139) Iacobucci Vincenzo, punti 51, ammogliato;
140) Barba Armando, punti 51, nato il 21 novembre 1918;
141) Luciano Tonino, punti 51, nato il 6 novembre 1925;
142) Vitale Salvatore, punti 21,50;
143) Melluso Vincenzo, punti 21.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori nell'ordine sottoindicato:

1) Colaiacono Arnaldo, punti 90,06, impiegato non di ruolo;
2) Soldano Giuseppe, punti 88,94, impiegato non di ruolo, combattente;
3) Ceccarini Fernando, punti 83,60, impiegato non di ruolo, invalido;
4) Rossi Antonio, punti 83,30, impiegato non di ruolo, combattente;
5) Sciamanna Angelo, punti 83,10, impiegato non di ruolo, invalido;
6) Caldizzi Raffaele, punti 83,10, impiegato non di ruolo, combattente, croce di guerra;
7) Amici Alfredo, punti 83,10, impiegato non di ruolo, combattente, ammogliato;
8) Longini Guido, punti 83,10, impiegato non di ruolo, combattente, celibe;
9) Mastrogiacomo Francesco, punti 83,10, impiegato non di ruolo, ammogliato con tre figli;
10) Granato Ilario, punti 82,22, impiegato non di ruolo, combattente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 luglio 1949

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1949
Registro Tesoro n. 12, foglio n. 76. — AMATO

(3608)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.